



**Determinazione del Dirigente
del Servizio Risorse Idriche**

N. 861-42758 /2015

OGGETTO: D. Lgs. 387/2003 – domanda del 17.4.2015 della Soc. Prodena srl di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico nei Comuni di Borgofranco d'Ivrea e di Quassolo a mezzo di derivazione d'acqua dal canale di scarico dell'impianto idroelettrico denominato "Dora II" della Idreg Piemonte SpA. *Pratica N. 373/64 - ASSENSO*

Il Dirigente

Premesso che

con la DD di questo Servizio n. 479-29496 del 17.7.2013 è stato assentito alla Soc. Idreg Piemonte SpA - P. IVA 04668100011 - con sede legale in 15100 Alessandria (AI) Piazza Garibaldi n. 31 il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dal T. Dora Baltea in Comune di Settimo Vittone loc. Montestrutto in misura di l/s massimi 43000 e medi 32730 ad uso energetico per produrre sul salto di mt 7.76 la potenza nominale media di kW 2490,05 nella centrale denominata "Dora II" con restituzione in parte nel canale derivatore della centrale Montaldo Dora - 2° salto ed in parte nel T. Dora Baltea in loc. Montebuono nel Comune di Borgofranco d'Ivrea; la concessione è stata accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 13.2.2011; la concessione prevede che le opere prevedano un canale scaricatore nel T. Dora Baltea della portata di 3000 l/s corrispondente alla maggiore portata assentita all'impianto Dora II;

con la DD di questo Servizio n. 798-34563 del 9.10.2014 è stato assentito alla stessa Soc. Idreg Piemonte SpA il rinnovo e la variante alla concessione di derivazione d'acqua dallo scarico dell'impianto idroelettrico denominato Dora II in capo allo stesso concessionario, a sua volta derivante dal T. Dora Baltea in Comune di Borgofranco di Ivrea, originariamente assentita con il R.D. n. 8145 del 8.5.1927 - senza la previsione di realizzazione di opere - con diminuzione della portata media a 29.730 l/s e mantenimento della portata massima di 40.000 l/s per produrre sul salto di mt 10,13 la potenza nominale media di kW 2954 con restituzione nel T. Dora Baltea in Comune di Montalto Dora (impianto Montalto Dora);

AREA RISORSE IDRICHE E QUALITA' DELL'ARIA

Servizio Risorse Idriche

Corso Inghilterra, 7 - 10138 TORINO - Tel. 011 8616904 - Fax 011 8614280

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it (per invio P.E.C. solo da caselle elettroniche certificate)

risorse.idriche@cittametropolitana.torino.it (per posta non certificata)

www.cittametropolitana.torino.it

con la domanda in data 21.5.2014 la Soc. Prodena srl ha chiesto l'avvio della fase di verifica della procedura di VIA (art. 10 della LR 40/1998 e smi) relativamente al progetto "Impianto idroelettrico Montebuono sul canale di adduzione della centrale di Montaldo Dora"; il procedimento si è concluso con la DD n. 35-30846 del 17.9.2014 di esclusione dalla fase di valutazione, con le prescrizioni riportate nello stesso provvedimento, recepite nel corso della istruttoria di rilascio della concessione di derivazione idrica;

con la domanda in data 17.4.2015 la Soc. Prodena srl ha chiesto l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in Comune di Borgofranco d'Ivrea a mezzo di derivazione d'acqua dal canale di scarico del sopra citato impianto idroelettrico denominato "Dora II" della Idreg Piemonte SpA oggetto della concessione assentita con la DD di questo Servizio n. 479-29496 del 17.7.2013; le caratteristiche della derivazione idrica sono le seguenti: l/s massimi 3000, l/s medi 3000, salto idraulico mt 6,4, potenza nominale media kW 188, restituzione nello stesso canale di scarico nello stesso Comune;

il prelievo richiesto si configura come una sub-derivazione nell'ambito delle competenze del canale artificiale esistente, senza aggravio di prelievo dal corpo idrico naturale;

in data 26.3.2015 è stato sospeso il procedimento di autorizzazione unica, come previsto dall'art. 15 bis del DPGR 2/R/2015, al fine dell'espletamento delle fasi istruttorie relative al procedimento per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua;

in data 6.7.2015 è stato sospeso il procedimento relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua e il 29.7.2015 è stato riavviato il procedimento relativo alla Autorizzazione unica; in data 28.9.2015 e 13.11.2015 si sono svolte le riunioni della Conferenza dei Servizi relativamente al procedimento in questione;

Considerato che

il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPO) adottato dalla Autorità di Bacino del Fiume Po con Delib. n. 1 del 24.2.2010 classifica il tratto d'alveo interessato dall'intervento in questione nello stato ecologico di "buono", nello stato chimico di "buono" e nello stato complessivo di "buono" e l'obiettivo ecologico è fissato in "buono al 2015" e quello chimico in "buono al 2015";

la Relazione biennale dell'Arpa Piemonte del novembre 2010 sullo stato di attuazione del PTA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. classifica il tratto del T. Dora Baltea sul quale insiste il prelievo in questione "a rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità";

a seguito delle risultanze della istruttoria svolta al fine della realizzazione dell'intervento risulta necessario il rilascio delle sotto elencate Autorizzazioni, pareri e/o nulla osta:

Normativa cui si riferisce l'atto	Amm.ne competente	Struttura competente
D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.: nulla osta su vincolo archeologico	Ministero per i Beni e le Attività Culturali	Soprintendenza Archeologia
D.Lgs. 259/2003, art. 95: realizzazione di linee elettriche in cavi cordati a elica	Ministero dello Sviluppo Economico	Dipartimento delle Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta
D.Lgs. 259/2003, art. 99 e 104: nulla osta per	Ministero dello Sviluppo	Dipartimento delle Comunicazioni -

AREA RISORSE IDRICHE E QUALITA' DELL'ARIA

Servizio Risorse Idriche

Corso Inghilterra, 7 - 10138 TORINO - Tel. 011 8616904 - Fax 011 8614280

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it (per invio P.E.C. solo da caselle elettroniche certificate)

risorse.idriche@cittametropolitana.torino.it (per posta non certificata)

www.cittametropolitana.torino.it

realizzazione di reti di comunicazione elettronica ad uso privato	Economico	Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta
PAI, art. 38: parere sulla compatibilità idraulica interventi in fasce A e B	AIPO	
R.D. 523/1904 e s.m.i.: autorizzazione in linea idraulica	AIPO	
Parere Pianificazione di bacino	Autorità di Bacino del Fiume Po	
D.P.G.R. 6/12/2004 n. 14/R: concessione per l'utilizzo di beni del demanio idrico	Regione Piemonte	Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino
T.U. 11/12/1933 n. 1775, L.R. 23/1984: nulla osta realizzazione linea elettrica	Regione Piemonte	Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino
D.Lgs. 30/4/1992 n. 285, D.P.R. 16/12/1992 n. 495: nulla osta per interferenza con la viabilità provinciale	Città Metropolitana di Torino	Servizio Viabilità
D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., L.R. 32/2008 e s.m.i.: autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico	Comune di Borgofranco di Ivrea	
D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., L.R. 32/2008 e s.m.i.: autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico	Comune di Quassolo	
D.P.R. 380/2001 e s.m.i.: permesso di costruire	Comune di Borgofranco di Ivrea	
D.P.R. 380/2001 e s.m.i.: permesso di costruire o SCIA	Comune di Quassolo	
L. 447/1995: nulla osta per compatibilità con la zonizzazione acustica comunale	Comune di Borgofranco di Ivrea	
Parere su opere di compensazione	Comune di Borgofranco di Ivrea	
D.Lgs. 30/4/1992 n. 285, D.P.R. 16/12/1992 n. 495: nulla osta per interferenza con la proprietà privata	Soggetto Proprietario	
D.P.R. 447/1998 e s.m.i.: parere igienico sanitario e sicurezza sul lavoro	ASL TO 4	
TICA art. 9: benessere tecnico per la connessione alla rete elettrica	Enel Distribuzione	
Comunicazione antimafia	Prefettura di Torino	

la concessione di derivazione idrica è stata oggetto di separato procedimento e verrà rilasciata contestualmente alla presente autorizzazione;

l'impianto idroelettrico alimentato dalla derivazione d'acqua in questione rientra nelle seguenti casistiche previste dal DM 6.7.2012 "incentivi per energia da fonti rinnovabili elettriche non fotovoltaiche": nuovo impianto; realizzato su canali o condotte esistenti, senza incremento di portata derivata;

come risulta dagli atti, il procedimento istruttorio relativo alla Autorizzazione in oggetto è stato regolarmente svolto ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e delle relative Linee Guida di cui al D.M. 10/9/2010, mediante lo svolgimento di n. 1 visita locale di istruttoria in data 6.7.2015 (relativa al

AREA RISORSE IDRICHE E QUALITA' DELL'ARIA
Servizio Risorse Idriche

Corso Inghilterra, 7 - 10138 TORINO - Tel. 011 8616904 - Fax 011 8614280

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it (per invio P.E.C. solo da caselle elettroniche certificate)

risorse_idriche@cittametropolitana.torino.it (per posta non certificata)

www.cittametropolitana.torino.it



procedimento di rilascio della concessione di derivazione d'acqua) e n. 2 riunioni della Conferenza di Servizi, nel corso delle quali sono state formulate osservazioni e richieste di integrazioni recepite dalle successive integrazioni progettuali;

nel corso del procedimento istruttorio risultano acquisite le seguenti Autorizzazioni, pareri e/o nulla osta da parte dei soggetti preposti al rilascio dei sopra richiamati provvedimenti necessari per la realizzazione dell'intervento, al fine dell'ottemperanza da parte del richiedente alle prescrizioni ed indicazioni ivi contenute:

- a) D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.: nulla osta su vincolo archeologico: acquisito parere favorevole della Soprintendenza Archeologia prot. n. 2020 del 11.3.2015;
- b) D.Lgs. 259/2003, art. 95: realizzazione di linee elettriche in cavi cordati a elica e D.Lgs. 259/2003, art. 99 e 104: nulla osta per realizzazione di reti di comunicazione elettronica ad uso privato: acquisito nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico n. 2015126 del 19.10.2015;
- c) PAI, art. 38: parere sulla compatibilità idraulica interventi in fasce A e B e R.D. 523/1904 e s.m.i.: autorizzazione in linea idraulica; acquisite autorizzazioni dall'Aipo con comunicazione n. 27346 del 22.9.2015;
- d) Parere Pianificazione di bacino: acquisito parere favorevole della Autorità di Bacino del Fiume Po con comunicazione prot. n. 4432 del 29.6.2015;
- e) D.P.G.R. 6/12/2004 n. 14/R: concessione per l'utilizzo di beni del demanio idrico; acquisita dal Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino con comunicazione n. 41148;
- f) T.U. 11/12/1933 n. 1775, L.R. 23/1984: nulla osta realizzazione linea elettrica: il proponente ha presentato in data 12.11.2015 la denuncia al Settore regionale competente;
- g) D.Lgs. 30/4/1992 n. 285, D.P.R. 16/12/1992 n. 495: nulla osta per interferenza con la viabilità provinciale: acquisita da questo Ente, Servizio Esercizio Viabilità, la concessione precaria per la posa di cavi elettrici in attraversamento della strada provinciale n. 70, con DD n. 345-15219 del 21.5.2015;
- h) D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., L.R. 32/2008 e s.m.i.: autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico: il Comune di Quassolo ha espresso parere favorevole all'intervento relativo alla cabina elettrica senza che si rendesse necessaria la specifica autorizzazione paesistica (nota n. 2034 del 24.9.2015); il Comune di Borgofranco di Ivrea ha rilasciato l'autorizzazione paesistica n. 5 del 5.10.2015; la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio ha espresso parere favorevole con prescrizioni con comunic. n. 10032 del 29.9.2015;
- i) D.P.R. 380/2001 e s.m.i.: permesso di costruire: il Comune di Quassolo ha espresso parere favorevole all'intervento relativo alla cabina elettrica nota n. 2034 del 24.9.2015; il Comune di Borgofranco di Ivrea ha rilasciato il permesso a costruire n. 2061 del 12.10.2015;
- j) L. 447/1995: nulla osta per compatibilità con la zonizzazione acustica comunale: il Comune di Borgofranco di Ivrea ha espresso parere favorevole nella riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi del 13.11.2015;

- k) parere su opere di compensazione: nella nota inviata in data 12.11.2015 il Comune di Borgofranco di Ivrea ha comunicato che è in corso di sottoscrizione la convenzione di definizione della compensazione. Il proponente dichiara che la stessa corrisponde agli interventi di piantumazione risultanti in progetto oltre alla corresponsione di una percentuale dei proventi derivanti dalla vendita dell'energia fino ad un massimo del 3% e si impegna alla sottoscrizione della stessa convenzione nei termini e nei modi che verranno definiti congiuntamente con il Comune di Borgofranco di Ivrea. La convenzione dovrà essere quindi trasmessa a questo Servizio.
- l) D.Lgs. 30/4/1992 n. 285, D.P.R. 16/12/1992 n. 495: nulla osta per interferenza con la proprietà privata: il proponente ha dichiarato nella riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi del 13.11.2015 che è stato acquisito il consenso della Cogeis spa e lo stesso verrà consegnato a questo Servizio prima dell'inizio dei lavori;
- m) D.P.R. 447/1998 e s.m.i.: parere igienico sanitario e sicurezza sul lavoro: acquisito l'assenso dalla ASL TO 4 mediante assenza di parere negativo o osservazioni;
- n) TICA art. 9: benessere tecnico per la connessione alla rete elettrica Enel Distribuzione SpA (codice rintracciabilità 72139467): acquisito il 13.11.2015;
- o) Nulla osta per interferenza con la rete gas: acquisito l'assenso mediante parere del soggetto distributore;
- p) Nulla osta per interferenza con oleodotti: acquisito l'assenso mediante assenza di parere negativo o osservazioni;
- q) Nulla osta per interferenza con condotte acquedottistiche: acquisito l'assenso mediante assenza di parere negativo o osservazioni;
- r) Convenzione di couso per le opere in comune con il canale di scarico dell'impianto "Dora II" della Idreg Piemonte SpA, sottoscritta il 25.9.2014;

le prescrizioni formulate nel corso del procedimento e/o espresse nei pareri sopra citati sono quelle meglio specificate nel dispositivo del presente provvedimento;

nel corso della istruttoria il richiedente ha documentato i titoli di disponibilità di tutte le aree interessate dalla realizzazione dell'impianto, ivi comprese le opere connesse e la fase di cantiere, e che pertanto per la realizzazione dell'intervento non risulta necessario procedere con i disposti previsti dal D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e s.m.i.;

nel corso della Conferenza dei Servizi non sono emersi da parte degli Enti competenti al rilascio di pareri o atti di assenso motivi ostativi alla conclusione del procedimento in senso favorevole;

nel corso della Conferenza dei Servizi è stato sì esaminato il progetto definitivo delle opere previste, a firma dell'ing. S. Colombo, agli atti;

l'istruttoria è stata svolta a norma di legge e l'intervento in questione è – sulla base della documentazione presentata dal richiedente e da quanto emerso nel corso del procedimento – compatibile con gli strumenti di pianificazione e le norme vigenti;

le prescrizioni di cui al punto precedente, a carico del titolare della presente Autorizzazione, risultano anch'esse vincolanti ai fini del presente provvedimento;

il proponente ha provveduto al versamento della cauzione a favore del Comune di Borgofranco di Ivrea a garanzia della effettuazione degli interventi di reinserimento o recupero ambientale che si rendessero necessari al termine della concessione di derivazione d'acqua;

il proponente ha provveduto al versamento a favore della Città Metropolitana di Torino - Servizio Risorse Idriche, della cauzione per assicurare l'effettiva realizzazione dell'impianto;

questo Servizio ha chiesto alla Prefettura competente le informazioni ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 3.6.1998 n. 252, come da nota in data 11.11.2015 prot. n. 161283 e non essendo ad oggi tali informazioni pervenute può comunque darsi luogo alla concessione richiesta sotto la condizione risolutiva di cui all'art. 92 comma 3 del D.Lgs. 6/9/2011 n. 159;

Ritenuto

di poter assentire al soggetto richiedente, in base alle risultanze di istruttoria, l'Autorizzazione Unica per la realizzazione dell'impianto idroelettrico in questione, come da progetto presentato e con le prescrizioni e le cautele sotto riportate;

Visti

- il D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- il D.Lgs. 16/3/1999 n. 79, "Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";
- il D.M. 13/10/2003, "Conferma della concessione ad Enel Distribuzione S.p.a. dell'attività di distribuzione di energia elettrica nei comuni di cui agli allegati 1, 2 e 3, già attribuita all'Enel S.p.a. con decreto del 28 dicembre 1995", e l'adeguamento della convenzione, stipulata il 28 dicembre 1995 tra il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e l'Enel S.p.a., alle disposizioni di legge emanate dopo tale data;
- la Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i.: "Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive - TICA)";
- la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- la L. 23/7/2009 n. 99: "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia";
- il D.M. 10/9/2010 recante approvazione delle "Linee Guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi";
- il D.Lgs. 3/3/2011 n. 28 "Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- la D.G.R. 30/1/2012 n. 5-3314 "Indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, relativo al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile";

AREA RISORSE IDRICHE E QUALITÀ DELL'ARIA

Servizio Risorse Idriche

Corso Inghilterra, 7 - 10138 TORINO - Tel. 011 8616904 - Fax 011 8614280

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it (per invio P.E.C. solo da caselle elettroniche certificate)

risorse.idriche@cittametropolitana.torino.it (per posta non certificata)

www.cittametropolitana.torino.it



- il D.Lgs. 31/3/1998 n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della L. 15/3/1997 n. 59";
- la L.R. 26/4/2000 n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs 112/98" e s.m.i.;
- la L. 7/8/1990 n. 241 e s.m.i.: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il R.D. 25/7/1904 n. 523 "Testo Unico sulle opere idrauliche" e s.m.i.;
- il R.D. 11/12/1933 n. 1775 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e s.m.i.;
- la L.R. 5/12/1977 n. 56 "Tutela ed uso del suolo" e s.m.i.;
- la L.R. 9/8/1989 n. 45 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici" e s.m.i.;
- la L. 9/1/1991 n. 10 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" e s.m.i.;
- il D.P.R. 6/6/2001 n. 380 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 "Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro";
- il D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R "Regolamento regionale recante disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)" come modificato dal Regolamento regionale 2/R/2015;
- il D.Lgs. 22/1/2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6.7.2002 n. 137" e s.m.i.;
- il D.P.G.R. 9/11/2004 n. 12/R "Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 6 ottobre 2003, n. 25 (Norme in materia di sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo idrico di competenza regionale)";
- il D.Lgs. 3/4/2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

l'art. 1 comma 50 della Legge 7.4.2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'art. 4 della legge 5.6.2003 n. 131;

l'art. 48 dello Statuto Metropolitano;

Atteso

che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con il D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;

DETERMINA

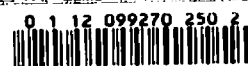
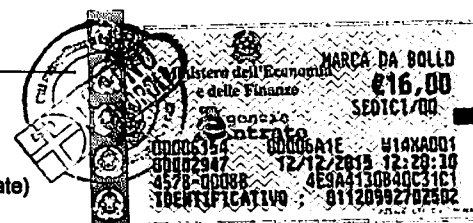
- 1) di rilasciare alla Soc. Prodena srl, P. IVA n. 01463020030 - con sede legale in 10016 Montalto Dora Regione Ghiare n. 1 - l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs.

387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in Comune di Borgofranco di Ivrea a mezzo di derivazione idrica dal canale di scarico dell'impianto idroelettrico denominato "Dora II" della Idreg Piemonte SpA - oggetto della concessione assentita con la DD di questo Servizio n. 479-29496 del 17.7.2013 - in Comune di Borgofranco di Ivrea in misura di l/s massimi 3000 e medi 3000 per produrre sul salto di mt 6,4 la potenza nominale media kW 188 con restituzione nello stesso canale di scarico nello stesso Comune, nonché per la realizzazione delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, in conformità al progetto approvato e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alle autorizzazioni e/o pareri citati in premessa e meglio specificate nei punti successivi;

- 2) di approvare il progetto definitivo a firma ing. S. Colombo, costituito dai seguenti Elaborati e Tavole agli atti:

Rel. 1	Relazione tecnica	Gennaio 2015
Rel. 2	Relazione di compatibilità idraulica	Gennaio 2015
Rel. 3	Relazione geologica e geomorfologica	Gennaio 2015
Rel. 4	Relazione acustica	Gennaio 2015
Rel. 5	Terre e rocce da scavo	Gennaio 2015
Rel. 6	Relazione paesaggistica	Gennaio 2015
Rel. 7	Piano particellare	Gennaio 2015
Rel. 8	Piano di gestione e manutenzione delle opere	Gennaio 2015
Rel. 9	Piano di dismissione delle opere ed interventi di compensazione ambientale	Gennaio 2015
--	Documentazione fotografica	--
Tav. 1	Cartografia e foto aerea	Gennaio 2015
Tav. 2	Estratto di carta tecnica regionale	Gennaio 2015
Tav. 3	Estratto di mappa catastale con opere in progetto	Gennaio 2015
Tav. 4	Estratto di piano regolatore generale	Gennaio 2015
Tav. 5	Stato attuale: planimetria di rilievo	Gennaio 2015
Tav. 6	Stato attuale: sezioni	Gennaio 2015
Tav. 7	Stato di progetto: planimetria	Gennaio 2015
Tav. 8	Stato di progetto: sezioni planimetriche	Gennaio 2015
Tav. 9	Stato di progetto: sezioni trasversali	Gennaio 2015
Tav. 10	Stato di progetto: sezione longitudinale	Gennaio 2015
Tav. 11	Elettrodotto e locale di consegna Enel	Gennaio 2015 - sost. Sett. 2015
Tav. 12	cantierizzazione	Gennaio 2015
Tav. 13	Stato di progetto: planimetria compensazioni ambientali	Gennaio 2015
Tav. -	posizionamento misuratori	dicembre 2015

- 3) le opere autorizzate sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 4 della L. 10/1991 e dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/2003;
- 4) la presente Autorizzazione comprende i seguenti atti di assenso:



- a) D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.: nulla osta su vincolo archeologico: acquisito parere favorevole della Soprintendenza Archeologia prot. n. 2020 del 11.3.2015;
- b) D.Lgs. 259/2003, art. 95: realizzazione di linee elettriche in cavi cordati a elica e D.Lgs. 259/2003, art. 99 e 104: nulla osta per realizzazione di reti di comunicazione elettronica ad uso privato: acquisito nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico n. 2015126 del 19.10.2015;
- c) PAI, art. 38: parere sulla compatibilità idraulica interventi in fasce A e B e R.D. 523/1904 e s.m.i.: autorizzazione in linea idraulica; acquisite autorizzazioni dall'Aipo con comunicazione n. 27346 del 22.9.2015;
- d) Parere Pianificazione di bacino: acquisito parere favorevole della Autorità di Bacino del Fiume Po con comunicazione prot. n. 4432 del 29.6.2015;
- e) D.P.G.R. 6/12/2004 n. 14/R: concessione per l'utilizzo di beni del demanio idrico; acquisita dal Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino con comunicazione n. 41148;
- f) T.U. 11/12/1933 n. 1775, L.R. 23/1984: nulla osta realizzazione linea elettrica: il proponente ha presentato in data 12.11.2015 la denuncia al Settore regionale competente;
- g) D.Lgs. 30/4/1992 n. 285, D.P.R. 16/12/1992 n. 495: nulla osta per interferenza con la viabilità provinciale: acquisita da questo Ente, Servizio Servizio Viabilità, la concessione precaria per la posa di cavi elettrici in attraversamento della strada provinciale n. 70, con DD n. 345-15219 del 21.5.2015;
- h) D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., L.R. 32/2008 e s.m.i.: autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico: il Comune di Quassolo ha espresso parere favorevole all'intervento relativo alla cabina elettrica senza che si rendesse necessaria la specifica autorizzazione paesistica (nota n. 2034 del 24.9.2015); il Comune di Borgofranco di Ivrea ha rilasciato l'autorizzazione paesistica n. 5 del 5.10.2015; la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio ha espresso parere favorevole con prescrizioni con comunic. n. 10032 del 29.9.2015;
- i) D.P.R. 380/2001 e s.m.i.: permesso di costruire: il Comune di Quassolo ha espresso parere favorevole all'intervento relativo alla cabina elettrica nota n. 2034 del 24.9.2015; il Comune di Borgofranco di Ivrea ha rilasciato il permesso a costruire n. 2061 del 12.10.2015;
- j) L. 447/1995: nulla osta per compatibilità con la zonizzazione acustica comunale: il Comune di Borgofranco di Ivrea ha espresso parere favorevole nella riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi del 13.11.2015;
- k) parere su opere di compensazione: nella nota inviata in data 12.11.2015 il Comune di Borgofranco di Ivrea ha comunicato che è in corso di sottoscrizione la convenzione di definizione della compensazione. Il proponente dichiara che la stessa corrisponde agli interventi di piantumazione risultanti in progetto oltre alla corresponsione di una percentuale dei proventi derivanti dalla vendita dell'energia fino ad un massimo del 3% e si impegna alla sottoscrizione della stessa convenzione nei termini e nei modi che verranno

definiti congiuntamente con il Comune di Borgofranco di Ivrea. La convenzione dovrà essere quindi trasmessa a questo Servizio.

- l) D.Lgs. 30/4/1992 n. 285, D.P.R. 16/12/1992 n. 495: nulla osta per interferenza con la proprietà privata: il proponente ha dichiarato nella riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi del 13.11.2015 che è stato acquisito il consenso della Cogeis spa e lo stesso verrà consegnato a questo Servizio prima dell'inizio dei lavori;
- m) D.P.R. 447/1998 e s.m.i.: parere igienico sanitario e sicurezza sul lavoro: acquisito l'assenso dalla ASL TO 4 mediante assenza di parere negativo o osservazioni;
- n) TICA art. 9: benessere tecnico per la connessione alla rete elettrica Enel Distribuzione SpA (codice rintracciabilità 72139467): acquisito il 13.11.2015;
- o) Nulla osta per interferenza con la rete gas: acquisito l'assenso mediante parere del soggetto distributore;
- p) Nulla osta per interferenza con oleodotti: acquisito l'assenso mediante assenza di parere negativo o osservazioni;
- q) Nulla osta per interferenza con condotte acquedottistiche: acquisito l'assenso mediante assenza di parere negativo o osservazioni;
- r) Convenzione di couso per le opere in comune con il canale di scarico dell'impianto "Dora II" della Idreg Piemonte SpA, sottoscritta il 25.9.2014;
- 5) sono fatti salvi i diritti dei terzi, nonché le autorizzazioni, pareri, nulla osta od ogni altro atto di assenso comunque denominato che si renda necessario in ordine alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in progetto, non espressamente compreso nel presente provvedimento (normativa antincendio, sicurezza sui luoghi di lavoro, ecc...);
- 6) il titolare della presente Autorizzazione, a seguito della eventuale dismissione dell'impianto, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 387/2003 ha l'obbligo della esecuzione, a propria cura e spese, delle misure di reinserimento e recupero ambientale sulla base di quanto contenuto nel progetto approvato; il titolare ha altresì l'obbligo, a pena di nullità del presente provvedimento, di rinnovare la fidejussione citata in premessa stipulata a favore del Comune interessato dall'impianto, almeno tre mesi prima della relativa scadenza e per tutta la durata della concessione di derivazione d'acqua;
- 7) l'impianto di rete per la connessione con l'esistente rete di distribuzione elettrica, a monte del misuratore, come stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. (Testo Integrato delle Connessioni Attive - TICA) è di proprietà di Enel Distribuzione SpA e pertanto: rientra nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete; l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete è in capo ad Enel in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame; l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, come previsto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, non riguarda l'impianto di rete, che potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica;

- 8) ai fini dell'esercizio si dovrà verificare, presso la competente Agenzia delle Dogane, la regolarità degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica;
- 9) la validità della presente autorizzazione è subordinata alla realizzazione delle misure riportate nel progetto di cui ai precedenti punti di compensazione di carattere ambientale e territoriale individuate nel corso della istruttoria, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 delle Linee Guida approvate con D.M. 10/9/2010, ai sensi del D.Lgs. 227/2001 e della L.R. 4/2009 per quanto attiene l'interferenza con le aree boscate, nonché in attuazione degli indirizzi e delle direttive contenute nelle Norme di Attuazione del PTC2 in merito all'interferenza dell'intervento con le aree di pertinenza dei corpi idrici, le fasce perifluviali ed i corridoi di connessione ecologica al fine del recupero, la manutenzione e la rinaturalizzazione di dette aree, relazionando in merito alle operazioni svolte al momento della comunicazione di fine lavori ed in ogni caso provvedendo allo svolgimento di tutte le operazioni di gestione e manutenzione di tali opere, per un periodo pari a tre anni, al fine di garantire un idoneo risultato;
- 10) la validità del presente provvedimento è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:
- dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi e pareri contenuti nella presente Autorizzazione Unica e sopra descritti, compresi gli adempimenti di comunicazione ai singoli Enti relativamente all'inizio e alla fine dei lavori;
 - dovranno essere rispettate le indicazioni contenute nella relazione geologica e geotecnica di progetto;
 - in fase realizzativa dovranno essere tenute in debita considerazione le risultanze emerse in fase progettuale per quanto concerne i parametri geotecnici dei terreni interessati e il dimensionamento delle opere nonché i risultati delle indagini effettuate in sito. I parametri geotecnici e l'assetto litostratigrafico locale dovranno comunque essere verificati mediante l'osservazione diretta del terreno provvedendo, qualora si riscontrasse una situazione diversa da quella ipotizzata, ad indagini integrative per la caratterizzazione geotecnica del terreno e per la verifica esecutiva dell'interazione tra questo e le opere ai sensi della normativa vigente;
 - dovrà essere verificata costantemente la compatibilità dell'opera con gli stati di dissesto esistenti, come risultanti dalla relazione geologica allegata al progetto approvato;
 - il concessionario non potrà (come dalla dichiarazione prodotta, agli atti) effettuare azioni di risarcimento verso la Pubblica Amministrazione di danni prodotti all'impianto a causa di fenomeni legati alla dinamica fluviale (esondazioni, trasporti solidi, ecc.);
 - è disposto il divieto di lavori durante eventi di piena e la responsabilità di eventuali danni in capo al concessionario;
 - vige l'obbligo di monitoraggio degli eventi meteorici e della presenza di personale in cantiere per rimozione opere in caso di ostacolo al deflusso della piena;



- prescrizioni realizzative: i portoni della centrale elettrica dovranno essere rivestiti esternamente in legno e collocati a filo interno della muratura; a ulteriore misura compensativa, dovrà essere prevista la piantumazione di essenze vegetali ricadenti che mascherino il muro verticale esistente adiacente alla paratoia in prossimità della centrale elettrica; si richiede – se tecnicamente possibile – di conferire al canale di scarico un profilo ad arco; la paratoia dovrà avere colore grigio simile alle murature vicine; l'edificio centrale dovrà essere demolito per la parte in elevato in fase di eventuale futura dismissione;
- dovrà essere previsto il posizionamento di un display esterno all'edificio centrale indicatore potenza prodotta e portata derivata visibile agevolmente dall'esterno;
- i rifiuti provenienti dallo sgrigliatore alla camera di carico dovranno essere smaltiti secondo la normativa vigente;
- prima dei movimenti terra si dovrà procedere al taglio degli alberi e alla eliminazione delle ceppaie; il taglio dovrà essere limitato agli esemplari necessari per la realizzazione del tracciato; il materiale dovrà essere accatastato preferibilmente lungo la viabilità e secondo le prescrizioni del Regolamento forestale; al termine degli scavi dovrà essere ripristinata la cuticola erbosa originaria; al termine del cantiere dovranno essere effettuati i necessari rimodellamenti morfologici e i ripristini della vegetazione; si dovrà verificare la stabilità degli scavi ex DM 14.1.08; tali verifiche dovranno fare parte integrante del collaudo e certificato di regolare esecuzione; la sistemazione di eventuali dissesti creati sarà ad esclusivo carico del concessionario;
- in fase di cantiere dovranno essere rispettate le indicazioni previste al titolo V del Regolamento Comunale recante Norme per il Controllo, Contenimento e Abbattimento dell'Inquinamento Acustico, approvato dal Consiglio Comunale il 23.3.05. In fase di esercizio dovranno essere rispettati i limiti di emissione previsti dal piano comunale; in ogni caso dovranno essere previsti ulteriori opere di abbattimento delle emissioni con l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili qualora soggetti terzi segnalino situazioni di disagio dovuti alla presenza delle stesse;
- dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni generali e particolari contenute nel permesso di costruire, in particolare relativamente alla relazione geotecnica e alla gestione delle terre e rocce da scavo;
- dovranno essere rispettate le prescrizioni particolari contenute nella autorizzazione paesistica;
- durante i lavori di scavo e cantierizzazione dovrà essere fatta particolare attenzione alla presenza di ritrovamenti di interesse archeologico ed in tale caso dovrà essere fatta tempestiva segnalazione alla Soprintendenza;
- La derivazione non dovrà avere effetti negativi sugli obiettivi fissati dalla pianificazione di bacino e regionale delle risorse idriche;

AREA RISORSE IDRICHE E QUALITÀ DELL'ARIA

Servizio Risorse Idriche

Corso Inghilterra, 7 - 10138 TORINO - Tel. 011 8616904 - Fax 011 8614280

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it (per invio P.E.C. solo da caselle elettroniche certificate)

risorse.idriche@cittametropolitana.torino.it (per posta non certificata)

www.cittametropolitana.torino.it

- Durante la cantierizzazione e durante l'esercizio della derivazione dovranno essere in ogni condizione rispettati i diritti di prelievo esistenti o in alternativa previsti accordi diversi con i concessionari coinvolti;
 - Il concessionario sarà tenuto a rilasciare una portata - da definirsi - nel tratto di canale sotteso dalla derivazione, qualora ritenuto necessario ai fini della tutela dell'ambiente acquatico e ripariale a seguito di richiesta da parte del Comune o di Enti preposti alla tutela dell'ambiente.
- 11) a prescindere da quanto possa essere diversamente indicato dalle autorizzazioni e/o pareri di cui ai precedenti punti i lavori dovranno essere iniziati, con la realizzazione di consistenti opere, entro anni uno dalla data di notifica del presente provvedimento e terminati entro anni tre dalla data di inizio degli stessi, fatte salve eventuali proroghe che questo Servizio potrà rilasciare a seguito di espressa richiesta debitamente motivata; il periodo di realizzazione dei lavori dovrà comunque essere conforme alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 72-13725 del 29/3/2010 come modificata dalla D.G.R. n. 75-2074 del 17/5/2011. Le date di inizio e di ultimazione dei lavori nonché di riattivazione dell'impianto, unitamente agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008, dovranno essere comunicate al Servizio scrivente, all'Arpa Piemonte e a tutti i soggetti titolari di Autorizzazioni, pareri e/o nulla osta ricompresi nel presente provvedimento, per le verifiche di competenza; dovrà comunque essere comunicato agli stessi soggetti il nominativo dell'impresa esecutrice nonché quello del Direttore dei Lavori. La sostituzione dell'impresa o della Direzione Lavori deve essere immediatamente comunicata ai soggetti di cui sopra, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme per accettazione. Entro sessanta giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere effettuato il collaudo delle opere. I relativi certificati dovranno essere inviati, entro i successivi trenta giorni, ai medesimi soggetti e dovranno essere redatti da tecnici abilitati nelle materie specifiche, facendo riferimento alle relative norme di settore. Il titolare è comunque tenuto alla osservanza di ogni altra norma vigente in materia urbanistico-edilizia o connessa alla realizzazione ed esercizio dell'impianto, anche se non espressamente prevista nel presente provvedimento; sono fatti salvi gli adempimenti a carico del titolare di cui alla D.G.R. 12/12/2011 n. 4-3084 ai fini della prevenzione del rischio sismico.
- 12) la presente Autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare sotto la responsabilità del soggetto autorizzato, il quale terrà le Amministrazioni sollevate da ogni pretesa da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente Autorizzazione; è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche in corso d'opera o al termine dei lavori. L'inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente atto, nonché delle normative vigenti nelle materie che lo disciplinano, potrà essere causa di sospensione e/o revoca della presente Autorizzazione, con l'applicazione delle relative sanzioni; sono altresì fatte salve le disposizioni e direttive vigenti e future per quanto non previsto dal presente provvedimento in materia ambientale, sicurezza dei

AREA RISORSE IDRICHE E QUALITA' DELL'ARIA

Servizio Risorse Idriche

Corso Inghilterra, 7 - 10138 TORINO - Tel. 011 8616904 - Fax 011 8614280

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it (per invio P.E.C. solo da caselle elettroniche certificate)

risorse.idriche@cittametropolitana.torino.it (per posta non certificata)

www.cittametropolitana.torino.it



luoghi di lavoro e tutela della salute dei lavoratori, antincendio e sicurezza pubblica, applicabili in relazione all'impianto in progetto e al suo successivo esercizio;

- 13) di notificare il presente atto al titolare del presente provvedimento e di darne notizia a tutti i soggetti titolari di Autorizzazioni, pareri e/o nulla osta facenti parte della Conferenza dei Servizi;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni a decorrere dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ovvero, in via straordinaria, entro centoventi giorni al Capo dello Stato.

Il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile.

15 DIC. 2015



IL DIRIGENTE
(dott. Guglielmo FILIPPINI)

